



AMERICAN PASTORAL

Regia: Ewan McGregor

Interpreti: Ewan McGregor, Jennifer Connelly, Dakota Fanning, David Strathairn

Origine e produzione: USA / LAKESHORE ENTERTAINMENT, LIONSGATE

Durata: 108'

Seymour Levov, detto "lo Svedese", è un uomo che dalla vita ha avuto tutto: bellezza, carriera, soldi, una moglie ex Miss New Jersey e una bambina a lungo desiderata. La sua esistenza, però, pian piano va in pezzi quando la figlia ormai adolescente compie un attacco terroristico che provoca una vittima. Com'è possibile che una tragedia di queste proporzioni sia accaduta proprio allo Svedese, la persona che per tutta la vita ha incarnato il Sogno Americano? Dove ha sbagliato?

"Atteso al varco (primo script nel 2006) ecco il film da 'Pastorale americana', uno dei capolavori di Roth (...), lato della mirabile trilogia di odio amore sulla fine dell'american dream. (...) Gran profeta della società, noto al cinema ('Lamento di Portnoy', 'La macchia umana') Roth trova nel bravo attore-autore scozzese Ewan McGregor un fedele ma non banale illustratore, che incide senza paura nella carne viva della famiglia modello (l'esempio è ancora il 'Commesso viaggiatore' di Miller), orchestrando le voci del concerto-sconcerto dove ciascuno ha do di petto e stonature. Jennifer Connelly e Dakota Fanning, straordinarie, contribuiscono alla verità di un mito anche di cinema americano che s'accascia in diretta."

Maurizio Porro, 'Corriere della Sera'

"Così scrive Philip Roth in *Pastorale americana*: «Sto pensando agli anni '60 e alla confusione provocata dalla guerra nel Vietnam, a come certe famiglie persero i figli e certe famiglie no, e a come la famiglia di Seymour Levov fu una delle prime: famiglie piene di tolleranza e di buona volontà, una buona volontà amorevole, ben intenzionata, progressista; e furono i figli di queste famiglie a dare di matto...». Un affermato scrittore, il consueto alter ego di Roth Nathan Zuckerman, ritrova le tracce perse da decenni dello Svedese durante la guerra e subito dopo il mito di tutti i ragazzi del quartiere e della comunità ebraica di Newark. La sua inimitabile parabola si è infranta nel 1968, quando la figlia Meny, adolescente dotata, ha abbracciato i movimenti di protesta più radicali, ha messo una bomba che ha ucciso un uomo, ha rotto ogni relazione con la famiglia. McGregor regista ha firmato un onorevole adattamento; Ewan interprete ha incarnato credibilmente l'ingenuità e il tormento dello Svedese."

Paolo D'Agostini, 'La Repubblica'